

Inclusione e identità

Group dynamics – Capitolo 3

Identità personale, identità sociale e CMC

Social Identity model of Deindividuation Effects: SIDE model

- Reicher, Spears, & Postmes, 1995). Il SIDE model è uno sviluppo della SIT che nasce con l'obiettivo di spiegare gli effetti dell'anonimato e dell'identificabilità sul comportamento di gruppo in contesti di comunicazione mediata dal computer (CMC).
- Il modello nasce dalle riflessioni di Reicher (1982) sui comportamenti aggressivi delle masse e dalla critica al concetto di deindividuation.
- Deindividuation = Perdita di consapevolezza dell'identità individuale quando si è immersi in un gruppo. Facilita la trasgressione delle norme sociali (comportamento anti-sociale), grazie ad una perdita del senso di responsabilità individuale.

Identità personale, identità sociale e CMC

Social Identity model of Deindividuation Effects: SIDE model

- Sulla base della SIT e della SCT, Reicher (1982) contesta il concetto di deindividuation, richiamando la nozione di sé fluido.
- Il sé oscilla tra l'identità personale e sociale (e tra molti tipi di identità sociale). L'anonimato non rende l'individuo meno consapevole del proprio sé, ma favorisce la “transizione” dal sé personale a quello sociale.
- L'adozione di comportamenti aggressivi o disinibiti non è frutto di una perdita di razionalità, ma piuttosto dell'aderenza alle norme percepite del gruppo.

Identità personale, identità sociale e CMC

Social Identity model of Deindividuation Effects: SIDE model

- Queste idee vengono riprese e applicate ai gruppi CMC per spiegare i risultati di alcuni studi, in cui si era trovato un maggior livello di disinibizione del comportamento nel contesto di gruppi CMC.
- La CMC comporta spesso una carenza di informazioni individuali (ad es., quando si comunica attraverso messaggi/chat senza il canale visivo e uditivo), che favoriscono un senso di anonimato.
- Secondo il SIDE model, nella CMC l'anonimato (relativo) e l'immersione nel gruppo favoriscono l'adesione alle norme percepite dell'ingroup, grazie ad un processo di depersonalizzazione del sé e degli altri.
- Questo può spiegare perché i media siano così socialmente coinvolgenti.

Identità personale, identità sociale e CMC

Social Identity model of Deindividuation Effects: SIDE model

- E' importante notare, comunque, che l'anonimato non sempre aumenta la salienza dell'identità sociale. In assenza di "indizi" che suggeriscano l'esistenza di una comune categoria di appartenenza o di confini specifici di gruppo, l'identità personale può essere enfatizzata a discapito dell'identità sociale.

Identità personale, identità sociale e CMC

Social Identity model of Deindividuation Effects: SIDE model

- Una caratteristica interessante del SIDE model è l'aspetto strategico, che riguarda la libera espressione dell'ingroup in contesti intergruppi caratterizzati da differenze di potere.
- *Dinamiche intergruppi.* L'identificabilità di fronte ad un outgroup che ha maggior potere inibirà la libera espressione della propria posizione da parte dei membri dell'ingroup, soprattutto in relazione a quegli aspetti/dimensioni in cui le norme (valori, standard) dei due gruppi divergono. Al contrario, l'anonimato di fronte ad un outgroup con maggior potere facilita la libera espressione della posizione dell'ingroup.
- *Dinamiche intragrupo.* L'anonimato può privare i singoli membri dell'ingroup del sostegno dei propri compagni e questo può indebolire la capacità di espressione della propria identità sociale. Inoltre, l'anonimato può indurre i membri con bassi livelli di identificazione con il gruppo a ridurre il proprio impegno.

Identità personale, identità sociale e CMC

- Come nota Haslam (2000), la sfida è creare gruppi che forniscano agli individui un'identità sociale significativa.
- In molti casi, infatti, gli studiosi o gli ideatori di un intervento credono di lavorare con un gruppo, ma di fatto stanno osservando un aggregato di individui.
- Affinché gli individui agiscano come membri di gruppo è necessario incoraggiare un'identità sociale rilevante.
- Questo vale tanto per i gruppi in interazione faccia a faccia, quanto per i gruppi che interagiscono in ambienti virtuali.
- Inoltre, negli ambienti di apprendimento virtuale, l'obiettivo non è solo fare in modo che il gruppo nel suo complesso raggiunga un obiettivo, ma soprattutto far sì che ciascun membro raggiunga un obiettivo di apprendimento tramite la partecipazione e la collaborazione attiva.

Identità personale, identità sociale e CMC

- L'apprendimento collaborativo consiste nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità attraverso l'interazione di gruppo.
- Il vantaggio di questo approccio è dato dalla: costruzione attiva della conoscenza, insegnamento e apprendimento tra pari, esposizione a diverse strategie di problem solving, sostegno e motivazione reciproca tra i membri.
- Tuttavia, in un contesto di CMC, alcuni fattori possono compromettere i vantaggi dell'apprendimento collaborativo, ad es. background culturale/organizzativo diverso, mancanza di interazione reale, di indici non verbali di comunicazione.
- Affinché ciascun membro di un gruppo di apprendimento possa raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso la collaborazione con gli altri, è necessario attivare un processo di gruppo.
- La progettazione di un ambiente di apprendimento collaborativo deve rendere saliente un'identità sociale condivisa e significativa e favorire l'integrazione e partecipazione attiva di tutti i membri

Lavoro di gruppo

- Progettazione di un ambiente virtuale di apprendimento cooperativo sulla base dei principi e delle indicazioni della SIT e della SCT (e dei loro sviluppi: SIDE model).
- Il lavoro di gruppo richiede di specificare le caratteristiche tecniche e sociali che un ambiente virtuale dovrebbe possedere per facilitare i processi legati all'identità sociale a sostegno di un apprendimento collaborativo (di gruppo).
- Caratteristiche tecniche = strumenti (ad es., chat, conferenza) e modalità di attivazione degli stessi (sincrona/asincrona, anonima/non anonima)
- Caratteristiche sociali = cosa ci si aspetta che gli strumenti (e le modalità di attivazione) indicati al punto precedente attivino in termini di processi legati all'identità personale/sociale.
- E' necessario prevedere un sistema di monitoraggio e valutazione di esito.
- Il lavoro di gruppo sarà presentato nell'ultima lezione (presumibilmente mercoledì 11 gennaio)